

Roma, 22 marzo 2023

## NOTIZIARIO N. 22

### **ADM: NUOVO AGGIORNAMENTO DEL PIAO 2023 - 2025**

#### *Qualcosa si muove, ma come FLP non siamo per nulla soddisfatti*

Con riferimento a quanto abbiamo scritto ieri nel nostro precedente notiziario n. 21 in merito agli scorrimenti passaggi d'area e nuove progressioni verticali, tiepidamente, qualcosa si è mosso perché a seguito della riunione della scorsa settimana e alle forti obiezioni che facemmo in merito **alla mancata previsione nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) 2023 – 2025, di progressioni tra le aree per il 2023** e comunque **dell'assoluto e insufficiente numero di posti complessivamente inseriti nel Piano** (n. 480 per il passaggio dalla seconda alla terza area e n. 41 per quello dalla prima alla seconda), l'Agenzia ci ha trasmesso poco fa un nuovo PIAO aggiornato.

Recependo in piccola parte le nostre richieste e la nostra forte contrarietà al fatto che l'Agenzia non intendesse utilizzare pienamente le risorse extra bilancio stanziato dal l'art. 18 c. 6 del CCNL vigente, in questa nuova versione del Piano è stata inserita la previsione di progressioni verticali nel quarto trimestre del 2023 di 270 unità di 3 area e di 41 unità di seconda area. Nel primo trimestre 2024 viene previsto altresì l'ingresso di ulteriori 255 unità di terza area sempre reclutate mediante procedure di progressioni tra le aree ai sensi dell'art. 18 c. 6 del CCNL vigente.

In questo modo il numero complessivo delle progressioni dalla seconda alla terza area diventa pari a 525, rispetto alle 480 precedenti, mentre quelle per la seconda area rimangono pari a 41.

Con questa manovra – al momento – l'Agenzia ha inteso venire incontro all'obiezione del mancato utilizzo di tutte le risorse extra provenienti dal CCNL in quanto il nuovo totale delle progressioni verticali dalla seconda alla terza area sale da 480 a 525 mentre rimane fermo a 41 il totale delle progressioni dalla 1 alla seconda.

Questi sono esattamente i numeri di progressioni che possono essere finanziati dalle risorse extra, ma se così l'Agenzia pensa di potersi lavare le mani si sbaglia, per due ordini di motivi.

Il primo perché è purtroppo aperta e dolente la problematica dello scorrimento dei 151 colleghi idonei dalla seconda alla terza area che, ricordiamo, erano e sono finanziati con altri specifici fondi, per cui non inserendo la previsione nel PIAO del loro specifico scorrimento, avremo di fatto 151 posti in meno **(525-151=374)** da mettere a disposizione delle nuove procedure previste dal CCNL che faremo, e che saranno aperte a tutti i colleghi senza possedere i titoli previsti per l'accesso dall'esterno. Oltre al rischio di non risolvere positivamente la situazione dei colleghi idonei, che potrebbero essere costretti infatti a partecipare nuovamente, insieme a tutti gli altri colleghi di seconda area, alle nuove procedure.

Come FLP invece abbiamo chiesto che oltre i 151 posti derivanti dallo scorrimento degli idonei e i 525 finanziati dalle risorse stanziato dal CCNL, l'Agenzia deve inserire nel PIAO anche un ulteriore congruo numero di posti in terza area con corrispondente diminuzione di posti in prima e seconda area; così come anche la previsione di un numero di posti per la nuova quarta area (Elevate Professionalità).

Ricordiamo che questa operazione è resa possibile dalle attuali norme che riconoscono **la possibilità per le amministrazioni (ADM compresa) di rimodulare la propria dotazione organica purché rispetti e**

**non aumenti il costo totale della stessa**, operazione che l’Agenzia non è disposta a fare e che dimostra la scarsa attenzione alla valorizzazione del suo personale.

Attendiamo quindi e sollecitiamo una prossima riunione per continuare a discutere su questo importante argomento.

### **Scorrimento 151 idonei dalla seconda alla terza area**

Permetteteci alcune considerazioni per quanto riguarda la grave problematica che stanno subendo i colleghi idonei.

La settimana scorsa, dopo l’annuncio dell’Agenzia che non c’era più nulla da fare... che la Funzione Pubblica, “brutta e cattiva” aveva bocciato la possibilità di scorrimento e che non li riconosceva come idonei ... **(a proposito stiamo aspettando dall’Agenzia ancora la nota ufficiale della Funzione Pubblica che ha scritto queste cose)**, siamo riusciti a convincere tutti gli altri sindacati, a partire dai “formidabili 3” ... a fare una iniziativa unitaria a firma di tutte e 7 le organizzazioni sindacali rappresentative, scrivendo una nota al Vice Ministro Leo e al Direttore Alesse, chiedendogli di manifestarci formalmente la volontà di trovare una soluzione e di inserire nel frattempo nuovamente nel PIAO la previsione dei 151 scorrimenti nel 2023; al contempo, al Vice Ministro abbiamo chiesto un incontro urgente per verificare la possibilità di inserire una norma ad hoc in un qualsiasi prossimo veicolo normativo che risolva la questione.

Il giorno successivo alla trasmissione della nota abbiamo avuto l’incontro in Agenzia per proseguire la discussione sulle modalità di conferimento degli incarichi delle POER, e in quella sede dopo che il Direttore Centrale del Personale rilasciava una generica dichiarazione verbale secondo la quale l’agenzia “avrebbe appoggiato la proposta” dei sindacati di avere una norma che resolvesse lo scorrimento degli idonei, tutti quanti (le sigle sindacali) abbiamo chiesto ufficialmente un incontro specifico con Alesse, per condividere insieme anche un’eventuale bozza di norma.

Premesso ciò, stamattina apprendiamo con immenso stupore che “i formidabili 3” scrivono in tutta solitudine una nota al direttore Alesse, informandolo di aver predisposto e inviato una proposta di testo normativo (quella che dovevamo condividere insieme al Direttore) e chiedendo un incontro con lui (cioè non bastava che l’avessimo chiesto già tutti insieme nella riunione della settimana scorsa per il tramite del direttore centrale del personale).

... diciamola così ... siamo abbastanza navigati oramai per non stupirci più di nulla, e quindi anche del comportamento assunto dai nostri colleghi sindacalisti, ma a parte della mancanza della più elementare forma di rispetto che, quella sì, ci lascia interdetti (se inizio una vertenza unitaria e poi decido che non la voglio continuare, comunico agli altri che da questo momento ognuno va per la sua strada, cosa che ovviamente non è avvenuta...), il dispiacere reale lo proviamo per i colleghi idonei, perché agire in modo sconclusionato, prima da soli, poi insieme, poi di nuovo da soli, certamente non produce vantaggi nell’azione sindacale che mira a voler risolvere una problematica importante.

Tanto è, noi dal canto nostro continuiamo come sempre a fare la nostra parte.

L’UFFICIO STAMPA